

Mesiano, festa solo per gli universitari

Il 31 maggio si balla Tutto pronto per l'edizione 2008 dell'happening più atteso dell'anno

Fare una festa universitaria per gli studenti e il personale che nelle università ci studia e ci lavora. È questo uno degli obiettivi che si sono prefissati i ragazzi dell'Asi Leonardo, l'associazione di Ingegneria che ogni anno organizza la festa di Mesiano. Mancano poche settimane all'arrivo della quindicesima edizione, ma la macchina organizzativa si è già messa in moto. Dove si vuole arrivare, è presto detto: quota 5600 partecipanti. «Il lavoro che ha coinvolto l'intero direttivo dell'Asi Leonardo è partito già a gennaio con la richiesta di permessi, di preventivi e l'ascolto dei demo per la scelta dei gruppi che verranno a suonare» ci spiega Andrea Quattrini, presidente dell'associazione organizzatrice. «L'unica differenza è che negli anni scorsi organizzavamo delle serate per andare a sentire dal vivo i gruppi nei locali per poi sceglierli, quest'anno ascoltiamo le demo». In questi giorni si stanno definendo gli ultimi dettagli dell'edizione 2008 che si terrà il 31 maggio. L'evento è apprezzato moltissimo anche dagli studenti delle scuole superiori che si presentavano davanti ai cancelli della Facoltà di Ingegneria, ma quest'anno sarà per loro molto più difficile varcarli.

«È vietata l'entrata ai ragazzi delle superiori, ai minorenni – afferma Margherita Bezzi del direttivo –. La festa è nata come universitaria e vogliamo che rimanga tale». Proprio per questo il biglietto sarà venduto unicamente nelle sedi dell'ateneo, e non può essere ceduto a minori. Ai cancelli verranno fatti i controlli. A qualche studente potrà essere richiesto di esibire i documenti. Gli anni scorsi la festa di Mesiano veniva ricordata anche per l'alcol e i ragazzi ubriachi che stavano male. «Noi non vogliamo fare assolutamente una festa analcolica – ci dice Andrea Quattrini – ma ci auguriamo che la gente che vorrà venire a divertirsi lo faccia con

una mentalità sana. Occorre capire che ci si deve divertire ma senza rovinare la festa agli altri. Gli altri anni ci sono state delle situazioni spiacevoli, ma sono una netta minoranza». Sarà presente anche un servizio di sicurezza. Sarà impegnato ai cancelli. Ci sarà anche la Croce Rossa di Trento, che negli anni scorsi ha svolto un servizio importantissimo di controllo. Anche quest'anno sarà vietata l'introduzione di vetro e lattine all'interno dei giardini. Sarà tolto lo stand di distribuzione gratuita di sangria. «Stiamo anche valutando – spiega il presidente – di richiedere un servizio navetta ma questo per noi comporterebbe un grosso costo. Il Comune ci potrebbe venire incontro».

L'organizzazione lavora da gennaio. Non sono mancate le polemiche, sollevate a causa della concomitanza del Festival dell'Economia e delle serate organizzate alle Ex Caserme Bresciani, il tutto risolto poi con l'annullamento della serata del sabato alle Caserme. I promotori istituzionali del Festival temevano infatti che i giovani di Mesiano si sarebbero potuti riversare alle caserme, creando problemi all'evento. L'assessore alla cultura del Comune di Trento Lucia Maestri aveva ammesso: «Preferiamo che gli eventi collegati al festival rimangano eventi con un altissimo grado di fruibilità e non diventino un momento di raccolta di qualche esperienza spiacevole collegata a Mesiano dove qualche esagerazione avviene». I ragazzi di Asi Leonardo si sono detti dispiaciuti «nel sentire queste parole da parte di un assessore». «Bisogna – dichiara Andrea Quattrini – smetterla con queste polemiche. Occorre lavorare assieme». E intanto la prevendita dei biglietti è stata fissata per il 14 maggio: si potranno acquistare solamente a Economia e Ingegneria.

G.F.

I ragazzi di Asi Leonardo stanno preparando la festa. Questo il team: in piedi da sinistra: Tommaso Brunelli, Mattia Libardoni, Federico Fronza, Margherita Bezzi, Francesca Toniolatti, Chiara Gioco, Alberio Paganella, Stefano Merlin, Matteo Saggero. In basso: Matteo Quattrini, Michele Stenica, Filippo Brunel, Andrea Quattrini, Valerio Mancini. In primo piano: Riccardo Zen

